



PROVINCIA DI VERONA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE CONTABILE – A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO IL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In attuazione del Piano occupazionale 2025, indicato nella sottosezione 3.3 “*Piano triennale dei fabbisogni del personale*” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. 2025 - 2027 approvato con la deliberazione del Presidente n. 33 del 31 marzo 2025,

dato atto che:

- è stata esperita con esito infruttuoso la procedura della mobilità d’ufficio prevista dall’art. 34 bis del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165,
- ai sensi dell’art. 3, comma 8, della Legge 19.6.2019 n. 56, come modificato dall’articolo 1 comma 10 bis del decreto legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito con modifiche nella legge 15 febbraio 2025 n. 15, è sospeso fino al 31.12.2025 l’obbligo del preventivo esperimento della procedura di mobilità esterna di cui all’art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165,

la Provincia di Verona

rende noto

PREMESSA SUL LINGUAGGIO RISPETTOSO DELLE DIFFERENZE DI GENERE

Il presente bando di concorso è predisposto con linguaggio rispettoso delle differenze di genere. Qualsiasi formulazione letterale eventualmente declinata con riferimento al solo genere maschile è da intendersi comunque rivolta indistintamente a tutti i generi.

ARTICOLO 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E’ indetta la selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente contabile – dell’area dirigenza del contratto del comparto Funzioni Locali 16 luglio 2024, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare al settore economico finanziario.

La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale comporta implicitamente l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il bando viene emanato nel rispetto delle disposizioni:

- articolo 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e D.Lgs. n. 198/2006 e successive modifiche ed integrazioni in materia di pari opportunità fra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. recante le norme per l’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Verona, in ordine alla costituzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- D.P.R. n. 445/2000 in ordine alle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- G.D.P.R. UE n. 679/2016 in materia di protezione dati personali;
- vigenti C.C.N.L. del personale dell’area dirigenza Funzioni Locali.

La percentuale di rappresentatività di genere per l’area dirigenza, riferita al personale di ruolo in servizio presso l’Ente alla data del 31 dicembre 2024, è per il genere femminile dello 16,70% e per

il genere maschile del 83,30%. Essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applica il titolo di preferenza al genere femminile, in quanto meno rappresentato di cui all'art. 5, comma 4, lett. o), del D.P.R. n. 487/1994.

ARTICOLO 2 – RUOLO PROFESSIONALE E COMPETENZE RICHIESTE

Il profilo professionale del posto messo a concorso è quello di Dirigente Contabile – Area dirigenza ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/07/024.

Le competenze – intese quali insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche, organizzative, manageriali e gestionali - che caratterizzano il ruolo professionale di dirigente e che saranno oggetto di valutazione nelle prove concorsuali, sono le seguenti:

- a) Conoscenza approfondita della disciplina del funzionamento degli enti locali e della normativa inerente:
- 1) ordinamento degli enti locali e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane, economiche e strumentali degli enti locali (D.Lgs n. 267/2000);
 - 2) ordinamento finanziario e contabile, principi contabili e relativi allegati, vincoli di finanza pubblica (D.Lgs n. 118/2011 e allegati);
 - 3) diritto civile, con riferimento alla disciplina dei contratti e delle obbligazioni;
 - 4) diritto amministrativo, diritto di accesso e normativa in materia di documentazione amministrativa (L. n. 241/1990 e DPR n. 445/2000);
 - 5) pubblico impiego, con particolare riferimento alle funzioni e responsabilità dirigenziali, al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) ed ai contratti collettivi nazionali vigenti;
 - 6) adempimenti fiscali degli enti locali;
 - 7) elementi del Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023);
 - 8) norme in materia di prevenzione, repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione (L. n. 190/2012, D.Lgs. n. 39/2013), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) e privacy (GDPR n. 679/2016);
 - 9) controllo di gestione e ciclo della performance;
 - 10) società ed enti partecipati: disciplina pubblica, civilistica, contabile e finanziaria;
 - 11) reati contro la pubblica amministrazione;
 - 12) management pubblico;
 - 13) ruolo del datore di lavoro in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).
- b) Capacità organizzative, manageriali e gestionali, nonché caratteristiche attitudinali:
- **Problem solving:** individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico, ampio e sistemico dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento;
 - **Visione strategica:** leggere le situazioni ed i contesti immaginando i possibili scenari prospettici ed ipotizzando i loro impatti nel medio e lungo termine, così da delineare obiettivi e strategie da perseguire che siano realizzabili ed in grado di anticipare le evoluzioni future della propria area/organizzazione;
 - **Gestione dei processi e delle risorse:** strutturare efficacemente le attività proprie e quelle altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire;
 - **Gestione dei collaboratori:** riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa; capacità di coordinare il gruppo dei collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi, trasferendo valori e strategie organizzative, assegnando le attività, promuovendo l'inclusione, facilitando lo scambio di informazioni ed il lavoro di squadra;

- **Promozione e gestione del cambiamento:** accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione di processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità;
- **Decisione responsabile:** riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; capacità di scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione, assumendo la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability);
- **Gestione delle relazioni interne ed esterne:** gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze, costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione;
- **Negoziazione:** trovare, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte; capacità di promuovere, in modo credibile, la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori;
- **Tenuta emotiva:** rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione;
- **Consapevolezza organizzativa:** agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

ARTICOLO 3 TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto assegnato sarà corrisposto il seguente trattamento economico fisso e continuativo:

- stipendio previsto per la qualifica dirigenziale dal vigente CCNL Funzioni Locali, fissato in
- euro 45.260,77 per 13 mensilità;
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di posizione relativa all'incarico dirigenziale, secondo la graduazione determinata dall'ente;
- retribuzione di risultato, secondo il vigente sistema di valutazione;
- altri compensi di natura fissa ed accessoria previsti dai contratti collettivi nazionali.

I suddetti emolumenti sono soggetti alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali, come previsto per legge.

ARTICOLO 4 - REQUISITI RICHIESTI

Per partecipare alla selezione gli interessati devono possedere i seguenti requisiti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione (articolo 5):

- Requisiti generali

- 1) cittadinanza italiana, oppure cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea oppure, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001, possono partecipare anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono partecipare i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini non italiani devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana ed essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

Sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica la cui equiparazione sia stata riconosciuta in virtù del Decreto del Capo dello Stato o sia stata stabilita da norma di legge;

- 2) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- 3) godimento dei diritti civili e politici o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso. I cittadini privi della cittadinanza italiana e non titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 4) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che possano impedire, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione o che siano ritenute ostative, da parte di questa Amministrazione, all'instaurarsi del rapporto di impiego, in relazione alla gravità del reato e alla sua rilevanza rispetto al posto da ricoprire e, in particolare, non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale;
- 5) non essere stato rinviato a giudizio, o condannato con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021, art. 28 e seguenti;
- 6) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per persistente insufficiente rendimento o per altri motivi disciplinari, ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro nei cui confronti sia stato adottato un provvedimento di recesso per giusta causa;
- 7) non essere interdetti o sottoposti a misure che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
- 8) possedere l'idoneità fisica all'impiego e alla mansione della posizione di lavoro oggetto del concorso pena la decadenza dall'impiego, che sarà verificata, solo per il vincitore, mediante accertamento sanitario presso il medico competente dell'Amministrazione ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. Tale accertamento costituisce anche visita medica preassuntiva. Data la particolare natura della posizione di lavoro che richiede, tra le altre competenze, la raccolta, l'elaborazione ed analisi dei dati, nonché la redazione di atti che necessariamente si basa sullo studio, disamina e controllo di documenti su supporto cartaceo, anche sulla base di istanze di soggetti esterni all'Ente, con consultazione costante degli archivi cartacei provinciali, la condizione di privo della vista comporta inidoneità fisica al posto messo a selezione, ai sensi dell'art. 1 della legge 28.3.1991, n. 120;
- 9) la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (richiesta per i concorrenti di sesso maschile nati entro l'anno 1985).

- Requisiti specifici

- 1) essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - Diploma di laurea (D.L.) conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 in Economia e Commercio o equipollenti, ovvero Laurea Magistrale (L.M. – D.M. 270/04) o Laurea specialistica (L.S. – D.M. 509/1999), equiparata ai sensi del Decreto Ministeriale del 09 luglio 2009 es.m.i.
- 2) conoscenza della lingua Inglese;
- 3) conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero:

- ed ha ottenuto il provvedimento di riconoscimento rilasciato dal MIUR, **il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo di studio è stato riconosciuto equipollente al titolo italiano;**
- se non ha ottenuto il provvedimento di riconoscimento rilasciato dal MIUR, **il candidato deve presentare la richiesta di riconoscimento** di equipollenza del titolo di studio al Dipartimento della Funzione Pubblica e al MIUR ([link](#)) e **deve indicare nella domanda i relativi riferimenti della richiesta di provvedimento di riconoscimento; in tal caso è ammesso con riserva.**

A tale riguardo l'art. 38 c. 3 del D.Lgs. 165/2001 recita: *“I candidati che hanno presentato la domanda di riconoscimento del titolo di studio estero sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione”.*

4) Esperienza di servizio o professionale:

- a) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- b) essere dipendente di ruolo delle amministrazioni statali, reclutato a seguito di corso/concorso, con almeno quattro anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- c) essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- d) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, muniti del diploma di laurea, ed avere svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- e) avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purchè muniti di diploma di laurea;
- f) essere cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

Tutti i requisiti di partecipazione previsti in questo articolo, nonché i requisiti richiesti per l'applicazione di eventuali preferenze, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, nonché al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La Provincia di Verona può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti richiesti. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva o non dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

ARTICOLO 5 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITA'

La domanda deve essere presentata entro il **termine perentorio di 30 giorni** dalla pubblicazione del bando sul Portale Unico di Reclutamento nella Pubblica Amministrazione (inPA – [link](#)).

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al Concorso **esclusivamente** per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inPA.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.

All'atto della registrazione al Portale di Reclutamento, l'interessato compila il proprio Curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, indicando obbligatoriamente un indirizzo pec ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria unitamente ad un recapito telefonico.

L'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione nel Portale o richieste dal bando di concorso.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Portale "inPA".

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

La mancata presentazione della domanda entro il termine e con le indicazioni di cui ai punti precedenti comporta l'esclusione dal concorso.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in Home page del portale "inPA" e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul portale "inPA". Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista la possibilità di formalizzare una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quella della durata del malfunzionamento.

La Provincia di Verona non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta esecuzione della procedura sul portale "inPA" o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'elenco dei candidati ammessi, come ogni altra comunicazione inerente la selezione in argomento, saranno resi noti esclusivamente tramite il portale "inPA" con indicazione del codice univoco riconducibile al singolo candidato assegnato in sede di registrazione della domanda sul portale (nel rispetto della normativa Privacy vigente) nonché eventualmente, per mero fine di ulteriore pubblicità, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Concorsi.

La comunicazione tramite il portale "inPA" sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge. Resta in facoltà dell'Amministrazione, anche avvalendosi di soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, di inoltrare comunicazioni inerenti la procedura tramite i recapiti inseriti nella domanda di partecipazione.

Le domande non presentate attraverso il portale "inPA" ovvero quelle presentate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni richieste, non saranno prese in considerazione.

Resta in facoltà dell'Amministrazione, anche avvalendosi di soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, di inoltrare comunicazioni inerenti la procedura tramite i recapiti inseriti nella domanda di partecipazione.

ARTICOLO 6 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: CONTENUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Nella domanda di ammissione al concorso, il/la candidato/a deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1. il nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale;
2. la residenza anagrafica ed eventuale domicilio, se diverso dalla residenza;
3. il recapito presso il quale far pervenire le comunicazioni relative al concorso, il numero telefonico/cellulare, l'indirizzo PEC o di un altro domicilio digitale (con l'impegno a comunicare eventuali successive variazioni);
4. il possesso della cittadinanza italiana oppure l'appartenenza ad uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paesi terzi, con indicazione in queste ipotesi di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea o non appartenente all'Unione Europea, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza);
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento o per altri motivi disciplinari, ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti, né di essere stato destinatario di un provvedimento di recesso per giusta causa;
7. di non aver riportato condanne penali o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. In caso contrario, dovranno essere dichiarate le condanne riportate e i procedimenti penali eventualmente in corso¹, e, in particolare, non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale;
8. di non essere stato rinviato a giudizio, o condannato con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021, area dirigenza , art. 28 e seguenti;
9. la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (tale dichiarazione è richiesta soltanto per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
10. di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso. Data la particolare natura delle mansioni tipiche del profilo professionale per il quale è bandito il concorso, la condizione di privo di vista o ipovedente grave determina inidoneità fisica specifica al posto messo a concorso, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 120/1991;
11. età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
12. il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (l'esatta denominazione), Istituto/Ente (sede ed esatta denominazione) che lo ha rilasciato, la durata, la data in cui fu conseguito, nonché la votazione finale riportata.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il/la candidato/a indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano oppure deve chiedere l'ammissione con riserva in attesa di riconoscimento di equivalenza del titolo di studio, dichiarando espressamente nella domanda di aver avviato l'iter procedurale previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, allegando la dichiarazione o la richiesta di equivalenza alla domanda. La procedura di equivalenza deve

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994, "Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale."

essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione dal concorso. Il decreto di riconoscimento del titolo deve essere posseduto e prodotto obbligatoriamente entro la data di assunzione. Per maggiori informazioni sul riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, occorre far riferimento al Ministero dell'Università e Ricerca tramite il seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli>.

In particolare per la procedura di riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero ai sensi dell'art. 38 co. 3 d.lgs 165/2001 si indica il seguente link comprensivo della modulistica da utilizzare: <https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/>

13. il possesso del requisito specifico richiesto dal punto 4) articolo 4. REQUISITI SPECIFICI del presente avviso;
14. la conoscenza della lingua Inglese;
15. la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
16. l'eventuale appartenenza ad una delle seguenti categorie di preferenza, in caso di parità di punteggio nella graduatoria di merito, di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. ed in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il/la candidato/a concorre (tale indicazione rientra tra i titoli di preferenza "in presa visione" nel portale inPA, quale voce che l'amministrazione considera in automatico);
 - p) minore età anagrafica (tale indicazione rientra tra i titoli di preferenza "in presa visione" nel portale inPA, quale voce che l'amministrazione considera in automatico).

L'appartenenza ad una delle suddette categorie deve essere indicata nella domanda di partecipazione. **La mancata dichiarazione delle stesse nella domanda esclude il/la candidato/a dal beneficio della loro applicazione, in quanto equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio.**

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;

17. eventuale specificazione dell'invalidità, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii, e/o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), ai sensi dell'art. 3, co. 4 - bis del DL 80/2021, convertito con modificazioni con L. n. 113/2021, e del decreto ministeriale attuativo del 12.11.2021, specificando gli strumenti di ausilio compensativi ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame in relazione alla propria disabilità, al fine di avvalersi dei benefici di cui all'art. 20 della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii. Per tali eventuali condizioni di disabilità e/o condizioni di DSA, i candidati devono allegare alla domanda on-line idonea certificazione medico sanitaria rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica o struttura sanitaria accreditata che attesti la disabilità del/della candidato/a e/o che l'interessato/a è affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA); la specificazione della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso implica l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni previste dal bando, nonché di tutte le norme regolamentari in vigore.

La compilazione della domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e pertanto dovrà contenere tutti gli elementi necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di determinare con certezza quanto dichiarato dal/dalla candidato/a.

Alla domanda, prima del suo inoltro attraverso la piattaforma "inPA", deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) ricevuta attestante l'avvenuto versamento della tassa di concorso pari ad euro 10,00, attraverso il sistema PagoPA, dal portale della Provincia di Verona ([link](#)), selezionando la voce "Personale - tassa concorso", indicando nella causale "*Cognome Nome – Tassa concorso dirigente contabile*";
- b) l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente procedura;
- c) l'eventuale certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- d) il proprio curriculum vitae in formato europeo.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20MB.

ARTICOLO 7 - TASSA DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla selezione è necessario effettuare, a pena di esclusione, il pagamento di Euro 10,00 entro il termine previsto per la presentazione della domanda. Il pagamento dovrà essere effettuato accedendo al servizio PagoPA, dal portale della Provincia di Verona ([link](#)), selezionando la voce "Personale - tassa concorso", indicando nella causale "*Cognome Nome – Tassa concorso dirigente contabile*".

Non è previsto il rimborso, in nessun caso e per nessuna ragione, della quota di partecipazione alla selezione.

Oltre alla mancanza dei requisiti di accesso generali e specifici previsti dalle norme vigenti, nonché dall'avviso di selezione, comporta l'esclusione dalla procedura l'omissione del versamento della quota di partecipazione, entro il termine previsto per la presentazione delle domande.

ARTICOLO 8 – AMMISSIONE E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda entro il termine ultimo previsto dal bando di concorso tramite il Portale “inPA”, accettata dal portale, sono ammessi con riserva.

Qualora le dichiarazioni rese siano incomplete o la documentazione sia stata prodotta in forma imperfetta, la Provincia di Verona – servizio risorse umane - potrà richiedere ai candidati di regolarizzare e/o integrare la domanda presentata; i candidati che non provvederanno a regolarizzare la propria posizione entro il termine che sarà ad essi assegnato, verranno esclusi dal concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ammettere alla sola prova preselettiva tutti coloro che abbiano presentato nei termini domanda di partecipazione, a prescindere da qualsiasi preventiva verifica in ordine al possesso dei requisiti e alla regolarità della domanda stessa.

Costituiscono motivo di esclusione insanabile dal concorso, oltre, come già indicato, la mancata regolarizzazione o integrazione della domanda nel termine perentorio eventualmente concesso dall'Amministrazione:

- il difetto di uno dei requisiti prescritti all'articolo 4 del presente bando per la partecipazione alla procedura concorsuale;
- la trasmissione della domanda con modalità non conformi a quelle indicate all'articolo 5 del presente bando;
- il mancato pagamento della tassa di concorso con le modalità previste all'articolo 7 del presente bando.

L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione, è comunicata, tramite la posta elettronica certificata o altro domicilio digitale.

Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dal servizio risorse umane, che procederà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati che saranno chiamati ad assumere servizio.

Il riscontro di falsità in atti comporta l'esclusione dalla graduatoria e la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

È facoltà della Provincia disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le operazioni inerenti la selezione saranno effettuate dalla Commissione esaminatrice, appositamente nominata, eventualmente supportata da impresa specializzata nelle procedure concorsuali della pubblica amministrazione.

La selezione sarà articolata come segue:

- una prova preselettiva (eventuale)
- due prove scritte
- una prova orale

finalizzate ad accertare le competenze concettuali e metodologiche dei candidati rispetto al profilo professionale richiesto.

La Commissione potrà essere integrata da professionalità specifiche dirette ad una valutazione della capacità e delle attitudini richieste dal ruolo dirigenziale.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati dovranno seguire le indicazioni della Commissione esaminatrice; in caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste, la Commissione esaminatrice può disporre l'immediata esclusione dal concorso.

Come previsto dall'art. 7, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii., l'Amministrazione assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultano impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Le candidate, interessate ad avvalersi di tali modalità e servizi dovranno

inviare alla Provincia di Verona, a mezzo PEC, entro cinque giorni precedenti allo svolgimento della prima prova prevista, la richiesta corredata da idonea certificazione medica.

PRESELEZIONE

Qualora il numero delle domande dei candidati ammessi superi il numero di 30 unità, la commissione avrà la facoltà di ricorrere ad una prova preselettiva che consisterà in un questionario a risposta multipla chiusa o a risposta aperta, sulle tematiche oggetto delle prove d'esame.

La prova preselettiva sarà effettuata unicamente qualora nel giorno di convocazione i candidati che si presenteranno effettivamente siano più di 30.

La preselezione sarà effettuata mediante test costituiti da 50 quesiti a risposta multipla.

Per il calcolo del punteggio della preselezione la Commissione assegnerà:

- punti 1 (uno) ad ogni risposta esatta,
- punti -0,25 (meno zovirgolaventicinque) ad ogni risposta errata
- punti 0 (zero) ad ogni risposta non data.

Sono esonerati dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114, i candidati di cui all'art. 20 comma 2-bis della Legge 104/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione.

Non è prevista una soglia minima di idoneità.

Conseguiranno l'ammissione alla prova scritta i candidati utilmente collocati in graduatoria entro la trentesima posizione. I candidati con punteggio ex-aequo alla trentesima posizione saranno comunque ammessi alla prima prova scritta.

In aggiunta saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2-bis della legge 104/92 che ne abbiano fatto espressa indicazione nella domanda di concorso.

Il punteggio riportato nella preselezione servirà ai soli fini dell'ammissione alla prova scritta, non costituendo elemento aggiuntivo di valutazione di merito nel prosieguo del concorso.

Degli esiti della preselezione sarà data comunicazione sul Portale unico di reclutamento (inPA), con **valore di notifica a tutti gli effetti** e, per ulteriore pubblicità, sul portale istituzionale della Provincia di Verona – sezione Concorsi.

Le prove d'esame sono volte alla verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze che afferiscono allo specifico Ruolo di **Dirigente Contabile**, come esplicitato nell'art. 2:

PRIMA PROVA SCRITTA: a contenuto teorico diretta ad accertare il possesso delle competenze tecniche-specialistiche di cui all'art. 2, lettera a) del presente bando, richieste dal ruolo da ricoprire e potrà consistere nello svolgimento di un elaborato e/o nella risposta ad uno o più quesiti;

SECONDA PROVA SCRITTA: a contenuto pratico; al candidato verrà richiesto di analizzare uno o più casi concreti afferenti le conoscenze e le capacità richieste per la copertura dello specifico ruolo dirigenziale, individuando soluzioni sotto il profilo organizzativo, gestionale, manageriale e relazionale;

PROVA ORALE: colloquio mirato a valutare l'adeguatezza dei candidati rispetto al ruolo da ricoprire, eventualmente anche con somministrazione di un questionario di diagnosi comportamentale finalizzato a verificare il possesso delle capacità organizzative/gestionali, manageriali, competenze e caratteristiche attitudinali indicate nell'art. 2. Il colloquio sarà condotto secondo uno stile "informale", non coincidente con il classico schema della domanda tecnica – risposta specialistica e prevederà:

- 1) esame delle competenze tecniche e delle conoscenze di cui all'art. 2;
- 2) esame del curriculum vitae del candidato finalizzato alla raccolta di elementi utili alla conduzione personalizzata del colloquio;
- 3) possibile discussione ed analisi di un caso riferito ad una situazione lavorativa di competenza della dirigenza. La commissione, in tale eventualità, predispone dei casi da sottoporre ai candidati mediante estrazione a sorte ed assegna un tempo per l'analisi individuale del caso, al termine del

quale il candidato deve esporre le modalità operative individuate, i percorsi logici seguiti e deve argomentare le soluzioni prese.

Inoltre, in sede di prova orale si procederà all'accertamento, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001, della conoscenza della lingua inglese ad un livello avanzato mediante la lettura, la traduzione di testi e/o la conversazione in lingua, nonché delle conoscenze informatiche ad un livello avanzato (utilizzo delle applicazioni ed apparecchiature più diffuse: pacchetto Microsoft Office o analoghi programmi Open Source, conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'utilizzo degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi).

Durante le prove d'esame, è vietato l'utilizzo di smartphone o dispositivi di qualsiasi natura e tipologia (inclusi smartwatch) in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno dell'edificio tramite connessioni wireless.

ARTICOLO 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, per la valutazione della preselezione e delle prove, applicherà i seguenti criteri e punteggi.

Preselezione.

Per il calcolo del punteggio, la Commissione assegnerà: punti 1 (uno) ad ogni risposta esatta; punti 0 (zero) ad ogni risposta non data; punti -0,25 (detrazione di zero virgola venticinque) ad ogni risposta errata.

Prima prova scritta (max 30 punti).

Criteri di valutazione:

- pertinenza del contenuto al tema assegnato;
- correttezza e completezza della trattazione in riferimento alla sinteticità richiesta;
- chiarezza dell'esposizione e semplicità del linguaggio.

Valutazione: la prova si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30.

Seconda prova scritta (max 30 punti).

Criteri di valutazione:

- pertinenza del contenuto al tema assegnato;
- correttezza e completezza della trattazione in riferimento alla sinteticità richiesta;
- proprietà del linguaggio con riferimento alle materie oggetto di prova.

Valutazione: la prova si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30.

Prova orale (max 30 punti).

a) Prova di informatica

Saranno ammessi a sostenere il successivo colloquio orale i candidati che saranno dichiarati idonei.

b) Prova di lingua

Saranno ammessi a sostenere il successivo colloquio orale i candidati che saranno dichiarati idonei. L'accertamento del possesso di tali requisiti d'accesso ed il relativo esito viene apprezzato unicamente in termini di idoneità/non idoneità non generando alcun punteggio utile per la posizione in graduatoria. Il mancato raggiungimento dell'idoneità comporterà l'esclusione dal concorso.

Per i cittadini privi della cittadinanza italiana e non titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, è previsto l'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

c) Colloquio orale:

Criteri:

- a) capacità espositiva e proprietà di linguaggio;
- b) esaustività e completezza della risposta fornita.

Valutazione: la prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore

a 21/30

Il superamento di ciascuna prova d'esame è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo non inferiore a 21/30.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato in entrambe le prove scritte un punteggio minimo non inferiore a 21/30.

Il punteggio della prova orale, fermi i criteri sub a) e b) sopra definiti, è così suddiviso:

- punti 10 per la valutazione comportamentale, anche tramite questionario;
- punti 20 per la valutazione delle competenze e delle conoscenze, esame del curriculum e dell'eventuale caso.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

La Commissione esaminatrice, al fine della progettazione, redazione, somministrazione e correzione delle prove d'esame e della valutazione delle competenze trasversali, si avvarrà di esperti in tecniche di valutazione anche psico/attitudinali delle risorse umane e potrà avvalersi della collaborazione di aziende specializzate.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova orale, unitamente alla votazione riportata, sarà pubblicato, nel rispetto della normativa Privacy vigente, sul Portale unico di reclutamento (inPA), con **valore di notifica a tutti gli effetti** e, per ulteriore pubblicità, sul portale istituzionale della Provincia di Verona – sezione Concorsi.

ARTICOLO 11 - CALENDARIO DELLE PROVE

La Provincia di Verona darà comunicazione del calendario e delle sedi di svolgimento delle prove (compresa l'eventuale preselezione) mediante pubblicazione sul Portale unico di reclutamento (inPA), **almeno 15 giorni prima** della data stabilita per lo svolgimento delle stesse, con tutte le informazioni necessarie e, per ulteriore pubblicità, sul portale istituzionale della Provincia di Verona – sezione Concorsi.

Avvertenza: ogni eventuale comunicazione o variazione riguardante il calendario verrà pubblicata esclusivamente sul portale unico di reclutamento (inPA). **La comunicazione tramite il portale “inPA” sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge.** Resta in facoltà dell'Amministrazione, anche avvalendosi di soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, di inoltrare comunicazioni inerenti la procedura tramite i recapiti inseriti nella domanda di partecipazione.

Con la pubblicazione del calendario, i candidati sono formalmente convocati alle prove, alle quali dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità².

I candidati che non si presenteranno nei giorni stabiliti per la preselezione³ e per le prove d'esame saranno considerati rinunciatari al concorso, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da causa di forza maggiore. Viene fatta eccezione esclusivamente per le categorie indicate dall'art. 7, comma 7, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82.

ARTICOLO 12 – GRADUATORIA

Dopo il colloquio, la Commissione elabora una graduatoria generale di merito, in ordine decrescente di punteggio complessivo riportato da ciascun candidato.

Su tale graduatoria sono applicate le precedenza e le preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R.

² Carta d'identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

³ (fatti salvi i soggetti esonerati dalla legge – cfr articolo 5)

n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria finale, formulata dal servizio risorse umane della Provincia di Verona, tenendo conto, a parità di punteggio di uno o più concorrenti, delle preferenze di legge previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. del n. 487/1994, come elencate anche nell'articolo 6, punto 16, del presente bando, è approvata con determinazione del dirigente del servizio risorse umane.

Saranno valutate le preferenze soltanto a favore di coloro che le abbiano indicate nella domanda all'atto della presentazione della stessa.

I concorrenti che hanno superato la prova orale devono far pervenire alla Provincia di Verona entro i termini perentori che saranno comunicati tramite **specifico avviso** pubblicato sul portale inPA e sul sito istituzionale della Provincia, sezione Concorsi, la documentazione digitale attestante il possesso della preferenza e precedenza indicati nella domanda, se non già allegata alla medesima domanda.

Al fine di assicurare la trasparenza della procedura concorsuale, la graduatoria di merito e quella finale sono pubblicate contestualmente sul Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter e sul sito dell'amministrazione procedente e sul portale istituzionale della Provincia di Verona, sezione Concorsi.

Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

Sarà dichiarato vincitore il primo candidato che avrà ottenuto il punteggio maggiore nella graduatoria, tenendo conto a parità di punteggio di uno o più concorrenti delle preferenze di legge previste dal comma 4, dell'art. 5, del D.P.R. del 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria del concorso avrà validità per il tempo e gli utilizzi consentiti dalla normativa vigente, ivi inclusa l'eventuale facoltà di utilizzo della stessa per la copertura di altri posti di lavoro a tempo determinato, a tempo indeterminato pieno o parziale, nello stesso profilo professionale.

La Provincia di Verona si riserva, infine, la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria di merito ad altri Enti che ne facciano richiesta secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

ARTICOLO 13 - ASSUNZIONE DEL VINCITORE

Con il vincitore del concorso verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

Prima di assumere servizio, saranno invitati a presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, entro un termine non inferiore a trenta giorni.

La Provincia di Verona procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese sia in sede di partecipazione al concorso sia nella fase pre-assuntiva.

Il riscontro delle dichiarazioni mendaci o la mancanza dell'effettivo possesso dei requisiti darà luogo all'esclusione dal concorso, nonché alle eventuali conseguenze di carattere penale. L'Amministrazione potrà disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, la decadenza dalla graduatoria.

Nell'ipotesi in cui all'atto dell'assunzione, i candidati risultassero aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso, l'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità degli stessi al lavoro, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire.

La presentazione della dichiarazione sostitutiva, entro il termine indicato, vale quale accettazione dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro è instaurato con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, gli interessati saranno sottoposti a visita specifica di idoneità alla mansione a cura del Medico competente della Provincia di Verona: tale idoneità è requisito indispensabile per poter addivenire alla stipula del contratto.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro, gli interessati dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere, alla data di inizio del rapporto di lavoro, altri rapporti di

impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Salvo diversa decisione dell'Amministrazione, l'incarico dirigenziale di prima nomina prevede la responsabilità del settore economico finanziario, strutturato attualmente su tre servizi: servizio bilancio, servizio finanze, servizio risorse umane.

L'assunzione in servizio del vincitore è subordinata alla normativa in materia di pubblico impiego vigente in quel momento per la copertura dei posti disponibili.

La mancata sottoscrizione del contratto individuale o la mancata presa in servizio alla data indicata nel contratto, sarà considerata rinuncia all'assunzione e comporterà l'automatica decadenza dalla graduatoria con la sostituzione del/della candidato/a con quello che segue nella graduatoria finale.

Il personale assunto in servizio è sottoposto all'espletamento di un periodo di prova di mesi 6 (sei). Al termine del periodo di prova, senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Il vincitore del concorso dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 14 – INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bando non fa sorgere per i partecipanti alcun diritto all'assunzione presso la Provincia di Verona, la quale si riserva la facoltà in sede di autotutela di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. La copertura del posto è subordinata all'effettiva possibilità di assumere da parte della Provincia di Verona, in relazione ai vincoli di legge, di finanza pubblica e di bilancio.

Si comunica che:

- il procedimento si concluderà entro sei mesi dalla data dell'ultima delle prove previste;
- la tutela giurisdizionale si attua davanti al Tribunale Amministrativo Regionale;
- il Responsabile del procedimento è il dott. Piero Rossignoli, dirigente del servizio risorse umane della Provincia di Verona;
- l'accesso agli atti del presente concorso è garantito dallo stesso Responsabile del procedimento.

Per quanto altro non espresso nel presente bando, si rinvia al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., al D.P.R. m. 487/1994 e ss.mm.ii., al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di reclutamento, reperibile nel sito istituzionale dell'Ente nonché ad altre disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti.

Il presente bando viene pubblicato sul Portale unico di reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione "inPA" e sul portale istituzionale della Provincia di Verona sezione Concorsi.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali inerenti la presente procedura selettiva, si rinvia all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)".

Per chiarimenti ed informazioni gli interessati possono telefonare ai seguenti numeri: servizio risorse umane telefono 045 9288660 – 045 9288639 – 045 9288642.

Il dirigente servizio risorse umane



PROVINCIA DI VERONA

Informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)	
Procedimento	CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE CONTABILE - A TEMPO PIENO E INDETERMINATO - DA ASSEGNARE AL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
 Titolare (identità e dati di contatto)	Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Verona che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti: - Provincia di Verona -via Franceschine, 10, 37122 Verona - pec: provincia.verona@pecveneto.it -telefono +39 045 9288611
Responsabile della Protezione dei Dati (dati di contatto)	I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: -Liguria Digitale S.p.A., via Enrico Melen 77, 16152, Genova -email: rpd@provincia.vr.it
Finalità di trattamento	Il trattamento è finalizzato all'espletamento di tutte le fasi previste dalla normativa per la selezione del personale attraverso procedura concorsuale come (a titolo esemplificativo e non esaustivo): - verifica di quanto dichiarato in fase di candidatura; - valutazione e selezione dei candidati; -assolvimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza; - accertamento all'idoneità fisica all'impiego e alla mansione dei soggetti vincitori.
Base giuridica del trattamento	Il trattamento dei dati personali viene effettuato, ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 1 lettera b) (" <i>trattamento necessario all'esecuzione di un contratto [omissis] o all'esecuzione di misure precontrattuali...</i> ") e lettera c) (" <i>trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento</i> ") del Regolamento UE 216/679. L'eventuale trattamento di categorie particolari di dati personali viene effettuato ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, lettera b) mentre eventuali dati relativi a condanne penali e reati saranno trattati ai sensi dell'art. 10 del GDPR e conseguentemente ai sensi dell'art. 2-octies, comma 3, lettera a) del d.lgs. 196/2003
Destinatari o categorie di destinatari	I dati personali raccolti sono comunicati esclusivamente a soggetti pubblici e privati ai quali la comunicazione sia obbligatoria per disposizione di legge o regolamento, oppure ai soggetti nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento in presenza di un obbligo contrattuale, che prestino garanzie adeguate circa la protezione dei dati e agiscano in base alle direttive impartite dal titolare del trattamento. Solo i dati personali strettamente necessari per assolvimento



PROVINCIA DI VERONA

	<p>degli obblighi di legge in materia di trasparenza sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia nella sezione Amministrazione Trasparente –Bandi di Concorso (articolo 15 comma 5 del D.P.R. n. 487/1994 e articolo 19, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013).</p>
Periodo di conservazione dei dati	<p>I dati saranno conservati per il tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati ed in ogni caso, per il periodo necessario a rispettare gli obblighi di legge correlati al piano di conservazione dei documenti della Provincia di Verona.</p>
Diritti dell'interessato	<p>Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Provincia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art.15 e ss. del Regolamento). L'istanza di esercizio dei diritti alla Provincia è presentata compilando debitamente l'apposito modello di richiesta mediante trasmissione via mail all'indirizzo provincia.verona@pecveneto.it, a mezzo posta a Provincia di Verona via Franceschine 10 –37121 Verona o con consegna a mano dell'apposito modulo. L'istanza può anche essere trasmessa al Responsabile della Protezione Dati della Provincia, via mail all'indirizzo rpd@provincia.vr.it o a mezzo posta.</p>
Diritto di proporre reclamo	<p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)</p>
Natura del conferimento	<p>Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento delle procedure finalizzate a consentire la valutazione delle candidature per l'ammissione od esclusione alla procedura selettiva in relazione al possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione. Il mancato conferimento dei dati richiesti preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata alla conclusione del procedimento</p>